

EPISODIO DI PONZANO MAGRA, SANTO STEFANO DI MAGRA, 26.08.1944

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponzano Magra	S.Stefano Magra	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 26.08.1944

Data finale: 26.08.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Ferrarini Giuseppe*, di 32 anni (nato il 25/02/1912), di Ponzano Superiore, civile.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno

Descrizione sintetica

Mentre i tedeschi stanno per attestarsi sulla Linea Gotica, l'area di retrofronte di S.Stefano Magra, interessata da una crescente attività partigiana, è soggetta a frequenti perlustrazioni e rastrellamenti. Durante un rastrellamento a Ponzano Superiore la vittima, nascosta in un sottotetto, è individuata dai tedeschi, catturata e portata nella piazza del paese, dove vengono raggruppati tutti i rastrellati a prescindere dall'età e dal sesso (sono fermati anche la moglie incinta e il figlio della vittima). Al termine dell'operazione, solo gli uomini adulti sono incolonnati e portati via. Quando la colonna giunge in località Boceda, la vittima viene uccisa in un terreno di sua proprietà e il suo corpo malamente sepolto. E' incerto se Ferrarini sia stato ucciso perché si era nascosto, nel corso di un tentativo di fuga o per altri motivi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

Il corpo della vittima è malamente sepolto in una buca con la calce viva utilizzata per le vigne.

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Alcune fonti descrivono i rastrellatori come SS e in effetti in quel periodo era presente nell'area la 16. Divisione Reichsführer-SS. L'identità dei perpetratori rimane però incerta.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

All'episodio non prendono parte reparti italiani.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

E' presente una lapide che ricorda la vittima "trucidata dai tedeschi il 26/8/1944" nel luogo della fucilazione, inoltre una scalinata a Ponzano Superiore è stata intitolata alla vittima.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

«29 novembre», giornale numero unico 29/11/1969.

AA.VV., *Santo Stefano Magra: 1943-1945. Testimonianze d'arte e della memoria*. Comitato Comunale Unitario della Resistenza, Comune di S.Stefano Magra, 1999, pp. 37-38.

Mirco Bottero (a cura di), *Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995*, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, p. 258.

Diario di Ernesto Cargioli, Grafiche Digitali Sarzana, Sarzana 2014, p.10

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

Nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (www.isrlaspezia.it), nella sezione "Le vie della Resistenza", curata da M.C. Mirabello, è presente una scheda dedicata alla scalinata Giuseppe Ferrarini di Ponzano Superiore che ricostruisce l'episodio.

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.
documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.